

USB INTERNAZIONALE



29 novembre Giornata di solidarietà con il popolo palestinese

Come ogni 29 novembre, in tutto il mondo, si celebra la Giornata delle Nazioni Unite per la solidarietà con il popolo palestinese, a ricordo della risoluzione 181, emanata il 29 novembre del 1947 dall'Onu, che sancì la spartizione della Palestina storica, ponendo le basi per la creazione dello Stato israeliano e per la Nakba, la tragedia e pulizia etnica della popolazione palestinese ad opera degli squadroni del terrorismo sionista prima, e delle forze militari israeliane dopo.

Nel 1977, l'Assemblea generale delle Nazioni Unite istituì per il 29 novembre la Giornata internazionale di solidarietà con il popolo palestinese (risoluzione 32/40 B).

In occasione del 29 novembre, Giornata internazionale della solidarietà con il popolo palestinese, il WFTU ha organizzato un Simposio internazionale di solidarietà con la partecipazione di

da vedere e leggere

saluto di George Mavrikos, segretario generale FSM, per i 10 anni di USB <https://www.facebook.com/GeorgeMavrikosWFTU/videos/801845724003820>

conferenza nazionale USB Sosteniamo il nobel per la pace alle brigate dei medici cubani <https://www.facebook.com/unionesindacaledibase/videos/693727627927481>

Il passato storico, il presente attivo e il futuro ispiratore della FSM testo pubblicato per i 75 anni FSM, per riceverlo scrivi a internazionale@usb.it

delegati palestinesi e internazionali: Sindacalisti palestinesi, quadri sindacali del Medio Oriente, Europa, Asia e America Latina, l'Ambasciatore di Palestina ad Atene, Marwan Toubassi, l'Ambasciatore di Cuba ad Atene, la Sig. Zelmys María Domínguez Cortina, segretario generale dell'ICATU, il fratello Ghassan Ghosn e il vice segretario generale dell'OATUU, il fratello Valentine Udeh hanno partecipato al Simposio, che si è aperto con un discorso di saluto del segretario generale della FSM, il compagno George Mavrikos. Tutti i quadri dirigenti palestinesi, i membri e gli amici della FSM hanno partecipato attivamente al Simposio. Anche USB ha partecipato al Simposio.

Tutti gli interventi hanno sottolineato l'importanza del rafforzamento della solidarietà con il popolo palestinese per l'attuazione delle decisioni dell'ONU e l'adempimento delle loro richieste, per la fine degli insediamenti israeliani, la liberazione di tutti i prigionieri politici palestinesi, il ritorno dei rifugiati, il riconoscimento dello Stato palestinese indipendente al confine del 1967 con Gerusalemme Est come capitale.

Al Simposio sono state prese decisioni militanti per il rafforzamento della lotta per la liberazione dei prigionieri palestinesi e soprattutto dei bambini dalle prigioni di Israele, così come il rafforzamento della pressione per l'attuazione delle decisioni riguardanti i diritti e le richieste dei lavoratori palestinesi.

SCIOPERO GENERALE IN INDIA

LAVORATORI AGRICOLTORI E DIPENDENTI contro PANDEMIA, MEZZI DI SUSSISTENZA E GOVERNO

Il 26 novembre 2020, l'India ha assistito a uno sciopero senza precedenti a livello nazionale, che ha mobilitato 25 crore persone nei villaggi e nelle città di tutto il Paese. Negli ultimi giorni, Nuova Delhi, la capitale della nazione, è stata affollata e assediata da migliaia di contadini, lavoratori agricoli, che hanno combattuto le forze armate della polizia della classe dirigente e che continuano la loro marcia chiamata "Delhi chalo", un movimento contro le nuove leggi agricole approvate recentemente dal Parlamento. I lavoratori, i contadini e gli impiegati sono pronti a scioperare o a partecipare alla lunga Marcia perché, se le leggi non saranno revocate e i Codici del lavoro saranno attuati, si creerà una terribile situazione in cui dovranno perire sotto le corporazioni dall'interno e/o dall'esterno del paese.

Nel 2019-20, il governo dell'Unione ha introdotto quattro disegni di legge di riforma del Codice del lavoro attraverso il Ministero del Lavoro e dell'Occupazione e ha approvato i disegni di legge in Parlamento. Queste leggi decidono i salari, le relazioni industriali, la sicurezza sociale e la sicurezza sul lavoro, la salute e le altre condizioni di lavoro. La classe dirigente ha suggerito queste riforme legislative sotto la pressione degli investitori aziendali e degli industriali per aumentare la produzione, la produttività e il profitto, a discapito degli interessi dei lavoratori e dei dipendenti e riducendo le misure di protezione previste e praticate nel paese negli ultimi decenni dopo l'indipendenza.

La Indian Railway, uno dei maggiori datori di lavoro al mondo, ha deciso di implementare la riqualificazione dei propri dipendenti per ridistribuirli nelle opportunità di lavoro esistenti. In definitiva, ciò comporterà la perdita di 1,75 posti di lavoro. Il governo dell'Unione ha preso la



decisione, in linea di principio, di assecondare i partecipanti privati per creare istituzioni finanziarie bancarie private nel paese. Contemporaneamente il Consiglio di reclutamento del servizio bancario è stato incaricato di interrompere la procedura per l'assunzione di candidati e le società bancarie hanno deciso di non occupare gli 8000 posti vacanti attualmente disponibili e di assumere apprendisti. Anche in questo caso, l'impatto finale è la perdita di posti di lavoro.

Durante il periodo di pandemia, invece di estendere il sostegno e la protezione alle persone colpite dal Covid-19, il governo dell'Unione ha cercato di proteggere solo gli interessi delle corporazioni. Il governo dell'Unione annuncia ripetutamente pacchetti per aumentare i profitti e cerca di soddisfare le aspirazioni dei grandi gruppi commerciali del Paese. Il governo dell'Unione ha deciso di congelare qualsiasi tipo di misura assistenziale alle persone e di vietare l'Indennità di Carestia disponibile per i dipendenti fino all'aprile 2021. Per questo i lavoratori e gli impiegati stanno lottando per il loro sostentamento.

Nel settore agricolo, il governo dell'Unione ha portato riforme del diritto agricolo e ha diminuito la portata del sostegno minimo per i prodotti agricoli, i meccanismi di vendita a misura di contadino nelle zone rurali, la fornitura di elettricità, l'irrigazione, il controllo dei prezzi dei fertilizzanti e dei pesticidi, etc., che sono le richieste essenziali dei contadini, specialmente dei

piccoli e marginali agricoltori. Le tre legislazioni - la Farmers' Produce Trade and Commerce (Promotion and Facilitation) Act, 2020, la Farmers (Empowerment and Protection) Agreement on Price Assurance and Farm Services Act, 2020, e la Essential Commodities (Amendment) Act, 2020 - devono essere ritirate nell'interesse degli agricoltori e dei lavoratori agricoli. Ma i poteri non sono pronti a sedersi e a parlare con le persone interessate.

La maggior parte degli Stati del paese sta affrontando un forte aumento del debito verso la Psdc negli ultimi anni, in relazione al costante declino del Pil del paese. L'ultima previsione indica che nell'attuale esercizio finanziario ci deve essere una riduzione del PIL del 75%. La RBI ha riconosciuto la previsione. Anche se il governo dell'Unione ha recentemente deciso di ricorrere al prestito pubblico per una somma di 1,1 rupie di lakh crore dal mercato obbligazionario. Ma il governo dell'Unione non è pronto ad occuparsi di eventuali carenze nell'economia dello Stato o della mancanza di fondi da parte dei governi statali. La RBI ha annunciato la sua prima operazione di mercato aperto per l'acquisto di SDL per 10.000 crore di Rs. 10.000 per far fronte all'enorme crisi finanziaria del governo durante il periodo della pandemia di covid-19. In questo caso è evidente che l'impatto negativo della Covid-19 sulle dinamiche finanziarie e fiscali dell'Unione è ben tracciato, ma non si presta sufficiente attenzione all'esame delle finanze statali o all'estensione di qualsiasi sostegno significativo alle richieste finanziarie degli Stati.



In questa nube di fortune e di futuro il popolo indiano in generale, i lavoratori, i contadini e i dipendenti stanno combattendo la pandemia, i mezzi di sussistenza e le politiche governative anti-popolari. Attualmente, tutti i dipendenti del governo del paese si impegnano a continuare a lottare con decisione contro tutte le fonti di politiche anti-popolari e contro la classe lavoratrice della classe dirigente del paese. Supereremo questa crisi attraverso la nostra lotta unita e consolidata nel corso del tempo.

IL RE è NUDO

di George Mavrikios, segretario generale, WFTU

Non esiste un vaccino per rendere umano il capitalismo, né verrà mai trovato. Esso contiene la disuguaglianza sociale fin dalla sua origine. L'intero pianeta è travolto dalla pandemia di coronavirus. Ad oggi, ci sono 63,3 mln contagiati e 1,47 mln di morti, secondo le stime ufficiali. La situazione è tragica in tutti i continenti. Migliaia di famiglie piangono i loro morti, centinaia di migliaia soffrono per la malattia e milioni di persone vivono con ansia e paura. Noi esprimiamo a tutti loro la nostra solidarietà.

I monopoli e i gruppi transnazionali stanno sfruttando la pandemia, licenziando i lavoratori o togliendo loro i diritti. Molti governi, avvalendosi del coronavirus, proibiscono i diritti sindacali e democratici. Il loro obiettivo è tracciare i movimenti e le attività dei cittadini con strumenti elettronici. A livello globale è stato provato che le libertà sono state compromesse in seguito alla pandemia.

Questa situazione ha reso chiaro ancora una volta la barbarie del sistema sociale di sfruttamento in cui viviamo, e l'incapacità di affrontare le crisi in favore dei popoli.

Non importa quanto aspramente i governi capitalisti, la classe borghese e i leader dei sindacati riformisti provino a mascherare la verità e nascondere le responsabilità del sistema capitalistico, non ci riusciranno.

Non riusciranno a mettere la testa delle persone in quarantena. Non riusciranno ad impedire alle menti delle persone normali di pensare e giudicare, di trarre conclusioni basate sulla loro esperienza.

Le condizioni in cui stiamo vivendo durante questo periodo dimostrano che:

PRIMO: la superiorità morale della classe lavoratrice contro il parassitismo della classe dirigente si conferma ancora una volta. Mentre i parassiti speculano, i lavoratori rischiano la loro vita in prima linea contro l'emergenza dell'epidemia, producendo i beni essenziali alla vita. Mentre industriali potenti, re e cardinali si nascondono nei loro palazzi, i lavoratori manuali e intellettuali stanno lottando in trincea per garantire cibo, medicine, trasporti, igiene, comunicazioni, energia e tutto ciò che è necessario alla vita. I poveri, insieme alle fasce popolari, contribuiscono allo sforzo di continuare a produrre beni.

D'altro canto, si può vedere la classe dirigente che sta speculando. Senza pietà o umanità, sta approfittando della pandemia, aumentando i prezzi, rubando dalle tasche delle persone normali, limitando i prodotti in modo da creare una scarsità artificiosa. Come in guerra, anche durante una crisi, loro credono in un solo dio: il profitto.

Da una parte, poi, uno vede la classe lavoratrice e i suoi alleati e, dall'altra, la borghesia con i suoi strumenti. Due mondi diversi. Due etiche.

SECONDO: chi porta su di sé tutto il peso delle cure e della convalescenza? Il settore pubblico o quello privato? In molte nazioni europee, le persone normali, nella loro disperazione, sono

uscite sui balconi ad applaudire gli eroi della sanità pubblica, gli ospedali pubblici, i medici delle strutture sanitarie pubbliche. Il sistema pubblico calunniato, i medici e gli infermieri ingiuriati e tutto il personale stanno combattendo una battaglia iniqua. Combattono una guerra ad armi spuntate perché tutti quelli che hanno abbaiato per anni chiedendo “meno stato, più privatizzazioni”, sia governi socialdemocratici sia neoconservatori, con le loro politiche hanno depredata il settore pubblico di risorse umane e attrezzature.

Comunque, il settore pubblico, un settore abbandonato, lotta oggi come un esercito invincibile; molte volte senza armi, senza protezioni individuali ma con coraggio. Ad oggi 61 dottori in Italia si sono infettati e hanno perso la vita, hanno combattuto in prima linea in questo conflitto impari. Lo stesso accade in Spagna, Francia, Grecia e negli Stati Uniti.

D'altra parte, possiamo vedere gli speculatori dei gruppi di monopolio privato che rubano dal settore pubblico, che vendono i letti dei loro ospedali e i test a prezzi esagerati, sfruttando la sofferenza delle persone normali e macchiando il loro profitto con il sangue, collusi con i governi.



TERZO: la crisi ha evidenziato la verità ancora una volta; questo per dire che solo fra i lavoratori e le persone si può sviluppare un'autentica e sincera solidarietà e supporto. L'esempio dell'eroica Cuba che ha mandato sessanta dottori nel Nord Italia, nel cuore della battaglia, è un'occasione per le persone di valutare e riflettere seriamente. Nel giorno in cui i medici cubani sono arrivati in Italia, la Germania ha negato l'invio di macchinari ospedalieri all'Italia, l'Italia ne ha vietato l'esportazione in Grecia, la Spagna ha fatto lo stesso, lo stato americano della California si è rifiutata di vendere mascherine a New York, altri stati americani hanno nascosto respiratori e altri macchinari.

Durante l'incontro dei leader dell'Unione Europea il 26 marzo 2020, un gruppo di nazioni (la Germania e l'Olanda) hanno detto no a misure chieste dai Paesi con un grande numero di vittime come la Spagna, l'Italia e la Francia.

Il capitalismo è una giungla con alleanze predatorie e combattimenti fra cani, un mondo dove cane mangia cane.

D'altra parte, uno può vedere l'umanità e la solidarietà che solo una società socialista e i lavoratori possono mettere in campo.

QUARTO: la pandemia, secondo i dati disponibili al momento, mette a nudo le politiche americane; le politiche di una nazione che è in cima alla piramide imperialista. I sostenitori degli Stati Uniti in tutto il mondo ora vedono la loro ammirazione diventare delusione. Questo Paese con infiniti missili, jet da guerra, sottomarini e mercenari, cosa può fare quando si tratta di mascherine? di respiratori? di ospedali pubblici? di sicurezza sociale? di posti letto negli ospedali per le persone povere?

C'è un'enorme mancanza di tutto ciò. Ora stanno ordinando dispositivi medici dalla Repubblica popolare cinese e dalla Federazione russa.

Gli Stati Uniti sono il paese con il peggior sistema sanitario per i poveri, i disoccupati e i più deboli economicamente. Il peggiore nel mondo!

- Niente è gratis nei loro ospedali. Ognuno deve pagare per ogni cosa e, ad un alto prezzo per tutti, senza eccezioni.
- Ci sono 28 milioni di persone senza assicurazione.
- Ci sono 33 milioni di persone con un'assicurazione insufficiente.
- Ci sono 8 milioni di persone che, sebbene paghino le tasse, non hanno documenti.
- I disoccupati, gli anziani e le persone con un basso reddito ricevono un'assistenza di base solo se la richiesta che sottopongono è approvata.

Mentre lo strato popolare negli USA soffre per la pandemia e le politiche del suo governo, il presidente Trump ha annunciato un pacchetto di misure di 500 miliardi di dollari per rafforzare i

gruppi monopolisti. In più pacchetti da 29 miliardi sono stati annunciati per le compagnie aeree, 17 miliardi per le società di sicurezza ecc. allo stesso tempo, la lobby delle armi negli stati uniti ha presentato un ricorso grazie al quale i negozi di armi potranno continuare i loro commerci. In un Paese dove, secondo i dati ufficiali, nel 2019, 40.100 persone sono morte uccise da armi da fuoco, di cui 24.100 morte suicida.

A questo proposito, i capitalisti negli USA, in Brasile, nel Regno Unito e in altre nazioni del nord Europa hanno aumentato la loro pressione per fare in modo che le aziende lavorassero, sostenendo che nessuna misura di protezione fosse necessaria.

L'economia è tutto, la vita e la salute dei lavoratori non conta. È questa strategia che le dichiarazioni di Trump, Bolsonaro e Boris Johnson sostengono, affermando che in pochi giorni ci libereremo della pandemia.

QUINTO: l'antagonismo inter-imperialista per la produzione del vaccino e di medicinali efficaci contro il coronavirus sta mostrando il vero volto delle multinazionali. Quando si tratta di decidere insieme le misure antisindacali e le politiche contro i lavoratori loro si uniscono contro il comune nemico, i lavoratori e la lotta; ma quando si tratta di speculazione, si ammazzano a vicenda. Ognuno prova a rubare il segreto dell'altro. Sanno che chiunque scoprirà il vaccino per primo vedrà i suoi profitti impennarsi. È un combattimento fra cani per il profitto, non per la protezione della salute pubblica.

Per questo motivo, visto quello che si è detto sopra, è confermato che nessuno di noi è uguale davanti alla pandemia, né lo slogan "uniti usciremo dalla crisi" ha alcun senso per i lavoratori. Se i ricchi si infettano loro hanno la possibilità di ricevere cure diverse rispetto a quelle che ricevono i disoccupati. Ancora, nella crisi sono le persone normali che soffriranno le conseguenze a livello di lavoro, salario ed economico.

Ecco, è certo che la classe borghese e i suoi meccanismi stanno cercando di approfittarsi della pandemia per limitare drasticamente i diritti democratici e le libertà dei lavoratori e delle persone.

In queste circostanze è importante per i lavoratori capire che il capitalismo genera e riprodurrà il disagio, la sofferenza e lo sfruttamento. Il capitalismo è anacronistico, è barbarie. Non può essere umanizzato. I riformisti che presentano la modernizzazione del sistema di sfruttamento come una soluzione sono servi dello sfruttamento sociale.

Non c'è vaccino, né potrà essere trovato per umanizzare il capitalismo. La disuguaglianza sociale gli è immanente fin dalla sua origine. La pandemia ha reso il capitalismo nudo, smascherandolo e svestendolo dei suoi bei vestiti.

Quindi oggi, il compito di tutti i militanti è ancora più necessario e urgente. Dobbiamo unire i lavoratori e le persone per una società senza capitalismo e sfruttamento capitalista. Tutti i lavoratori, insieme, possiamo farlo. La nostra lotta contro i problemi quotidiani è giusta.

La nostra lotta per la liberazione sociale della classe lavoratrice è necessaria.